

## IL CASO/2

# Il Vag61 tratta e segue le orme del Cassero

UN patto di collaborazione per il Vag61, sul modello di quello firmato per il Cassero. «Dovremo incontrarci col Comune e le altre associazioni nei prossimi giorni», spiega Valerio Monteventi. Sul piatto c'è la conferma della convenzione al noto centro sociale di via Paolo Fabbri, scaduta. Il rinnovo, ormai prossimo, passerà per una serie di impegni del centro sociale rispetto al dormitorio Beltrame, lì accanto. Non è una novità. Proprio dal Vag, infatti, è nato il progetto della "palestrina popolare" del dormitorio. Uno spazio frequentato tanto dagli utenti del Beltrame quanto dai migranti, ma anche da tanti universitari. L'idea del Comune ora è mettere tutto questo a sistema con un "paso doble": prima un patto di collaborazione (per riconoscere il valore delle attività del Vag), quindi, se sa-

ranno valutate di interesse pubblico, procedere all'assegnazione dell'immobile. Lo stesso identico modello applicato al Cassero. Oltre che sulla palestra, il patto col Vag ruoterà anche attorno a una serie di "nuovi" progetti che stanno partendo, sempre insieme al dormitorio. L'ultimo ha inaugurato giovedì scorso. «Abbiamo sempre lavorato insieme al Vag, a livello di Cirenaica - spiega la responsabile del Beltrame, Annamaria Nicolini, della cooperativa Dolce -. Ma da un paio di mesi abbiamo cercato di costruire la possibilità, per i nostri ospiti, di poter incontrare i propri famigliari o i propri cari al Vag, per cenare e stare un po' insieme. L'idea, che il Vag ha colto al volo, era dare dignità a queste persone. Uno spazio e un tempo riservato a loro, ogni giovedì».

(c. gius)

### VIA PAOLO FABBRI

Il Vag 61 sta per firmare un patto di collaborazione con il Comune: l'amministrazione riconoscerà il valore delle loro iniziative sociali, soprattutto in collaborazione con il dormitorio. Poi seguirà l'assegnazione dello spazio



Peso: 12%